

Scuola **Luiss**
di Management
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali

Ceradi

Centro di Ricerca Applicata per il Diritto d'Impresa

CORSO BASE

GIURISTI

D'IMPRESA

IN TELEDIDATTICA

2^a EDIZIONE 1996/1997

DIVISIONE CORSI POST-LAUREA



CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
PORDENONE

 Banca Popolare
FriulAdria



MEDIOCREDITO
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

 **TELECOM**
ITALIA

Area Giuridica

La dinamicità che caratterizza il mondo delle imprese negli ultimi decenni, lo sviluppo dei rapporti internazionali, e da ultimo la creazione del mercato unico europeo, hanno determinato una crescente necessità degli operatori di adeguarsi alle mutate condizioni dei mercati.

Una tale realtà non poteva restare estranea allo sviluppo del diritto dell'impresa, il quale ha subito profondi mutamenti, anche per effetto dell'incessante produzione normativa in materia.

Se a ciò si aggiunge il fatto che la gran parte dei corsi di laurea in giurisprudenza attribuisce ancora un'importanza marginale al mondo delle imprese e alle sue problematiche, si comprende quale sia il gap che deve colmare un laureato in giurisprudenza per soddisfare le esigenze di professionalità espresse dalle imprese.

Il "Corso Base Giuristi d'Impresa", pertanto, si pone come obiettivo fondamentale quello di fornire, sia ai neo-laureati sia a coloro che già operano nella realtà aziendale, un primo contributo per avvicinare la propria preparazione professionale alle esigenze espresse dalle imprese.

Il Corso, giunto alla seconda edizione, è rivolto ai laureati in Giurisprudenza nonché a coloro i quali, pur laureati in Scienze Politiche o in Economia e Commercio, abbiano seguito un indirizzo giuridico.

CORSO BASE
GIURISTI D'IMPRESA
IN TELEDIDATTICA
1996 - 1997

Realizzato insieme al

CERADI

(Centro di Ricerca Applicata per il Diritto d'Impresa)

in collaborazione con

**ASSOCIAZIONE CULTURALE PER
LO STUDIO DEL DIRITTO**

ed il patrocinio

della **CAMERA DI COMMERCIO
DI PORDENONE**

e della **TELECOM ITALIA SPA**

Il Corso potrà essere frequentato dagli allievi, collegati in teledidattica con la Scuola di Management, dalla sede della Camera di Commercio di Pordenone presso il Palazzo Montebale - Mantica - Corso Vittorio Emanuele e ciò grazie all'utilizzo delle reti di comunicazione interattiva ISDN (Integrated Service Digital Network) della Telecom Italia Spa.

I discenti dalla postazione remota potranno vedere e ascoltare nel monitor il docente che tiene la lezione. Del pari il docente potrà vedere ed ascoltare, su un apposito monitor i discenti che si trovino nella postazione remota. Essi avranno a disposizione un microfono e potranno formulare al docente eventuali domande di chiarimento o approfondimento del tema trattato rendendosi così parte attiva al dibattito. Allo stesso tempo il docente potrà interrompere la lezione per rispondere alle domande rivolte dai discenti della postazione remota.

I discenti della postazione remota saranno inoltre affiancati in aula da un tutor il quale, in qualità di esperto della materia, coadiuverà il docente fornendo tutti i chiarimenti che si rendano necessari durante e dopo la lezione.

Il docente avrà a disposizione altresì un computer, munito di uno specifico software di comunicazione interattiva, per poter trasmettere immagini, grafici e documenti da proiettare alla stazione remota.

IL GAZZETTINO

di Pordenone

Domenica 14 febbraio 1999

REDAZIONE: 33170 Pordenone - Corso Vittorio Emanuele, 2 - Tel. 0434/28171 - Fax 0434/208464

Spedite in abb. post. 4/010
e sportello di Pordenone: Via Oberdan, 7/b. Tel. 0434/26050. Telex
Postale di Pordenone: COMMERCIALE lire 170.000. FINANZIARIA lire

360.000. LEGALE-ASTE lire 420.000. RICERCA PERSONALE QUALIFICATO lire 200.000. MANCHETTES di prima pagina
(formato 48x36 mm) lire 680.000 la coppia. FINESTRELLA prima pagina: 6 moduli (formato 84x105 mm) lire 1.530.000;

9 moduli (formato 128x105 mm) lire 2.295.000. Tariffe per giorni festivi: +20%. NECROLOGIE a modulo lire 130:
grafica lire 120.000. Trigesimo, ringraziamento lire 100.000. Adesioni, partecipazioni lire 40.000 a riga. Impost.

3154001

LOTTERIA
S. Volentin
Un aiuto dal cuore per

ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO DEL DIRITTO/Convegno a Roma

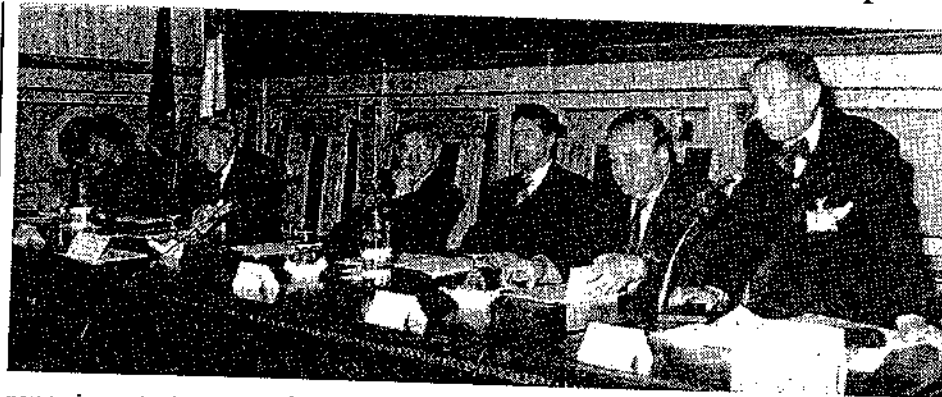
Nuove tecnologie per la didattica a distanza

L'avvocato Glauco Riem ha illustrato il primo progetto pilota europeo di videoconferenza

Obiettivo: fare il punto sulla didattica a distanza in Italia anche in relazione ai progetti già avviati in Europa e negli Stati Uniti.

Al convegno svoltosi a Roma erano presenti anche operatori del Friuli occidentale. Il tema: "Le nuove tecnologie e la didattica universitaria a distanza". L'organizzazione è stata affidata all'Associazione culturale per lo studio del diritto di Pordenone in collaborazione con la redazione di Jci.Net, il primo organo italiano d'informazione giuridica per operatori del diritto su Internet.

Ai lavori del convegno ha partecipato il presidente della Camera dei Deputati, Luciano Violante, che ha brevemente delineato le iniziative italiane ed eu-



ropee in materia. E ha auspicato che questo metodo di fare didattica venga sempre più adottato, soprattutto dalle università, per i numerosi vantaggi che può portare in campo sociale ed economico. Ha

successivamente preso la parola l'avvocato Glauco Riem, che ha illustrato l'attività svolta dall'Associazione pordenonese culturale per lo studio del diritto. E in particolare Riem ha illustrato, nel campo

della didattica post universitaria a distanza con i sistemi della videoconferenza, il primo progetto pilota europeo avviato ancora nel 1994 unitamente all'università della Luiss di Roma, con la collaborazio-

ne della camera di Commercio, della banca Popolare FriulAdria e della Telecom Italia (che ha sponsorizzato la manifestazione di Roma) per la preparazione dei giuristi d'impresa.

Il convegno è proseguito con la relazione della dottoressa Rosanna Lisco, di Telecom Italia Net, che ha parlato delle nuove forme di apprendimento attraverso Internet e delle Comunità virtuali. Il professore Renato Borruso, presidente onorario della Corte di Cassazione, ha invece parlato del "Contatto umano tra docente e discente alla luce delle nuove tecnologie". L'onorevole Manlio Contino ha invece parlato della proposta di legge in materia di didattica universitaria e post-universitaria.

FIERE

- **Regali, carta e gadgy**, fiera di Viterbo; tel. 0761-353100; 3531110; 353135; 251392.
- **Chibidue**; Fiera di Milano; tel. 02-48550204.
- **Jingle Bell** (Palatrussardi); tel. 02-26300340.

RIVISTE SPECIALIZZATE

- **Il Commercio gadget**; tel. 095-399305.
- **Regali di lavoro**; tel. 011-9818450.
- **Expo Europa**; tel. 035-4821615.
- **Promotion**; tel. 02-26300330.

di autori di gadget non si impara a scuola ma nasce da una vocazione coltivata bussando alle porte di produttori ed editori. *ItaliaOggi7* pubblica nella tabella in basso tutti gli indirizzi a cui sarebbe utile rivolgersi, cioè quelli di fiere (presso le quali è possibile incontrare produttori e altri autori), riviste e associazioni di settore. Per ottenere la lista delle aziende aderenti basta contattare direttamente l'Agi. (riproduzione riservata)

dopo 72 ore di lezione in aula, 108 di lezioni in banca e 120 ore di stage presso gli sportelli del Banco. «Ma questo», ha sottolineato il preside, Stefano Ticli, «è solo uno dei progetti che si stanno portando avanti in questa scuola. È nostro compito, infatti, scovare le nicchie di microspecializzazione che possano legare gli studi al mercato del lavoro». Assieme al corso di operatore bancario, infatti, è già stato attivato il corso per tecnico di marketing, 180 ore di

dei giovani siciliani», ha affermato il segretario della Uil di Palermo, Claudio Barone, «sono disattese e proprio per respingere la nuova spirale dell'emigrazione occorre maggiormente qualificare l'offerta di lavoro». Un passaggio che può essere fatto solo con il contributo dell'impresa. «Da parte nostra», ha promesso il direttore dell'Assindustria di Palermo, Lelio Cusimano, «faremo tutto il possibile per costituire un filo diretto tra la scuola e le aziende».

Teleconferenze

Preparazione universitaria fatta a distanza Ecco la scommessa di Trieste e Pordenone

DI CLAUDIO PLAZZOTTA

A Pordenone piacciono le teleconferenze, e dietro questo nuovo approccio alla didattica si muove una realtà vitale e piena di iniziative. Il 30 novembre, alla presenza di Umberto Silvestri, presidente di Telecom Italia, si è inaugurato il corso base post laurea per «Giuristi d'impresa», che si terrà fino al mese di aprile presso la camera di commercio di Pordenone, collegata in tele-didattica con l'università Luiss di Roma. La partecipazione, per un costo che si aggira sui 7 milioni, è stata riservata solo a 21 tra i 34 candidati: «Il numero chiuso», ha precisato Glaucio Riem, presidente dell'associazione culturale per lo studio del diritto, promotrice del progetto, «era necessario per problemi di gestione delle attrezzature; diverse e più costose in caso di partecipazione più numerosa. Per quanto riguarda la quota d'iscrizione, la Banca Popolare FriulA-

dria offre numerose agevolazioni agli studenti». Ma le possibilità offerte dalla cittadina friulana non si fermano qui.

Presso il consorzio universitario di Pordenone, entro il mese di gennaio, verrà allestita un'aula remota dove gli studenti iscritti alla facoltà di giurisprudenza di Trieste potranno assistere, in teleconferenza, ai cinque insegnamenti fondamentali del primo anno: diritto costituzionale, istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto romano, economia politica, filosofia del diritto. «L'esperimento sarà destinato solo alle matricole», ha spiegato Ferruccio Tommaseo, preside della facoltà di giurisprudenza di Trieste, «perché secondo me una corretta preparazione necessita comunque di respirare l'aria dell'ateneo», ha aggiunto. Gli studenti potranno perciò assistere in diretta ai corsi e parlare con i professori: quindi vedere ed essere visti.

La volontà di portare avanti l'iniziativa

non nasce certo da problemi logistici o di sovraffollamento: la facoltà di giurisprudenza triestina si colloca, infatti, al terzo ultimo posto per numero di iscritti tra tutti gli atenei italiani. «Il nostro impegno», ha assicurato Tommaseo, «mira ad assicurare un ulteriore servizio, un'opportunità assolutamente gratuita e non vincolante per gli studenti del bacino di Pordenone. Gli iscritti alla nostra facoltà», ha continuato Tommaseo, «provengono per il 35% dalla provincia di Trieste, per il 50% dal resto della regione, mentre il 15% arriva da fuori Friuli. La scelta è caduta su Pordenone grazie soprattutto alle forze indigene e endogene di questa città, che hanno lavorato molto affinché il progetto andasse in porto». Si prevede un'affluenza non superiore al centinaio di studenti, e i costi di realizzazione non paiono esorbitanti: le spese di investimento e di gestione non supereranno i 90 milioni per anno. Le cifre potrebbero lie-

vitare nel caso in cui il consorzio universitario di Pordenone non potesse concedere proprie aule: si tratterebbe allora di affittare altri spazi, con ulteriori esborsi per la locazione. Infine un'altra iniziativa, o meglio un sogno nel cassetto di Glaucio Riem: avviare a Pordenone un corso di perfezionamento in diritto tributario dell'impresa, collegandosi in teleconferenza con l'università Bocconi di Milano: «Il corso è diretto da Victor Uckmar e si tiene dalle ore 18.30 alle 20.15, in una fascia oraria molto comoda anche per chi lavora. Ci sono stati alcuni contatti informali con collaboratori del professore», conclude Riem, «e ci auguriamo di poter annunciare al più presto qualcosa di più concreto». (riproduzione riservata)

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a: Associazione culturale per lo studio del diritto, viale Martelli 31, 33178 Pordenone. Tel. 0434/521600/522866, fax 0434/523223

Aperto il corso per giuristi d'impresa voluto dalla Ccjaa in collaborazione con la Luiss

Nasce l'università del futuro

Lezioni a distanza grazie a un sistema messo a punto da Telecom



Donna sempre più manager

Gli imprenditori cattolici analizzano lo studio del Cospes

«Nel Friuli e nel Veneto sono le donne imprenditrici a primeggiare nel terziario avanzato, nel commercio e nella stessa finanza». E ancora: «Le donne di oggi sono più determinate a realizzarsi dei coetanei maschi». Le due tesi, frutto di un'indagine realizzata da un istituto di ricerca d'area cattolica, sono sostenute dal sociologo Severino De Pieri che ieri ha presentato la sua ponderosa inchiesta all'Ucid (l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti) di Pordenone. L'indagine sociologica del Cospes - sono i centri di orientamento dei salesiani d'Italia - è stata condotta su diecimila adolescenti in tutta la penisola con il

coordinamento del pordenonese Giorgio Tonolo ed è raccolta in un volume dal titolo suggestivo "L'età incompiuta". «Oggi più che mai è importante il ruolo della donna nella società, nell'attività d'impresa, nel mondo del lavoro, ma anche nell'ambito della famiglia - ha affermato il presidente dell'Ucid, Maggino, presentando il lavoro del Cospes - Per questo abbiamo inteso proporre una riflessione e una verifica sull'argomento, ponendo l'attenzione sulla nuova generazione femminile emergente».

Ma com'è questa nuova generazione? «La donna - ha affermato De Pieri, riferendosi in particolare al Tiv Veneto - non

ha soltanto compiuto passi da gigante verso un'effettiva parità giuridica e sociale di stipendio, di ruoli nell'impresa, ma ha raggiunto i vertici dirigenziali: anche se è vero che questo livello è riservato ad una élite in rosa». Un riscontro di tutto ciò sta scritto nel visuto delle nuove generazioni, dei ragazzi dai 15 ai 20 anni. Le adolescenti italiane della ricerca Cospes si dimostrano, con una differenza statisticamente significativa, più attente dei maschi ai bisogni di autorealizzazione (53,9 % rispetto al 38,3 % dei coetanei maschi); cercano maggiormente: la stabilità del lavoro (33,3 % rispetto al 27,7 % dei maschi); amano la loro attività soprattutto se è utile socialmente (16,9 % rispetto al 12,8 % dei maschi). Ma come immaginano il loro futuro? In cima ai desideri, sempre secondo la ricerca Cospes, le donne collocano oltre al raggiungimento della propria identità affettiva e sessuale - il rapporto sessuale appare maggiormente improntato a una relazione d'amore secondo il 74,3 % delle giovani in rapporto al 56,1 % dei giovani - un futuro di sposa e madre (nel 54,5 % dei casi rispetto al 44,8 % dei maschi). Emerge chiara la forza di affrontare con successo la molteplicità di ruoli che caratterizza lo specifico femminile.



Con il convegno "la formazione manageriale e le nuove possibilità tecnologiche" che si è tenuto in contemporanea al Mantica e a Roma è stato avviato, l'altra sera, il primo progetto europeo di teledidattica post laurea che, nel caso specifico, riguarda il corso base per giuristi d'impresa.

I relatori hanno colloquiato tra loro in collegamento con palazzo Mantica dove i lavori sono stati condotti dal presidente della Ccjaa, Augusto Antonucci, e la sede della facoltà di giurisprudenza dell'università Luiss, dove gli interventi sono stati coordinati dal rettore Mario Arcelli.

La serata è stata una dimostrazione di quanto avverrà poi durante il corso che prenderà il via l'11 dicembre per concludersi il 5 aprile. (Le lezioni si terranno per una settimana al mese).

Lo stesso potrà essere seguito in teledidattica grazie a una stazione multimediale interattiva messa a disposizione dalla Telecom. Gli allievi potranno vedere su monitor il docente che svolge la lezione da Roma e intervenire in tempo reale nel corso della stessa. Il convegno si è quindi svolto in continuo collegamento, anche con simpatici scambi di battute.

I relatori hanno messo in evidenza i vantaggi che la teledidattica offre al sistema scolastico e universitario (dove la formazione a distanza può costituire una soluzione alternativa all'impossibilità di far proliferare le sedi universitarie, ma anche favorire lo sviluppo dell'educazione permanente), e alle imprese. Il tutto nell'ottica di un utilizzo intelligente delle tecnologie per una sempre più ampia distribuzione della cultura sul territorio.

Per questa iniziativa la Banca FriulAdria ha messo a disposizione anche borse di studio.

Al convegno sono intervenuti, con relazioni e testimonianze, a Roma il rettore della Luiss Mario Arcelli, il direttore del corso Giuristi d'impresa Mario Bussolati, il presidente della Telecom Italia Umberto Silvestri e il direttore della scuola di management della Luiss Franco Fontana.

A Pordenone, oltre ad Antonucci sono intervenuti il rettore dell'università di Trieste Giacomo Borruso, il responsabile della divisione Nordest della Telecom Enzo De Villaris il presidente dell'Associazione culturale per lo



Giuristi e invitati alla cerimonia di apertura del master per giuristi di impresa. (Foto Missmata)

studio del diritto Glauco Riera.

Il sistema fornito da Telecom, che apre scenari impensabili nella formazione universitaria ma anche professionale, ricomincia in modo integrato, efficiente ed economico, tutti i servizi fino a oggi possibili su reti diverse e con accessi diversi: dalla telefonia di base alla trasmissione di dati e immagini, ai sistemi multimediali.

Il fatto che il primo corso europeo si tenga a Pordenone indica un altro traguardo che la città o meglio la Camera di commercio riesce a raggiun-

gere in una condizione assai dinamica (ma nei contenuti, non nelle enunciazioni) voluta dal presidente Antonucci.

È un segnale di estrema concretezza che dovrebbe, in buona sostanza, non solo essere copiato, ma costituire una base di partenza per un ulteriore sviluppo, non soltanto economico, ma anche di idee e di fantasia.

Si pensi soltanto ai problemi, nello specifico, che possono avere tante famiglie a inviare i figli all'università. Pordenone, che per primo parte in questa iniziativa, potrebbe costituire una propria università telematica, pur per facoltà compatibili, a fronte di un impegno finanziario che non sarebbe trascendentale.

Su questo c'è la possibilità sicuramente di lavorare se ci saranno le energie e le volontà sufficienti per farlo. Inoltre una serie di corsi di questo tipo, non post laurea, ma proprio di laurea sarebbero una novità in assoluto e potrebbero consentire traguardi in sperati in una società che si avvia a fare della cultura la carta maggiore da giocare nel futuro.

Con queste speranze e con queste prospettive, ci pare, va inteso l'avvio di questo corso.

Stamane: la consegna al Mantica
Fedeltà al lavoro:
assegnati 39 premi

Si terrà oggi, alle 10, al palazzo Mantica, la cerimonia di consegna dei premi. Il presidente dell'ente casalese, Mantica, è Verino - 7 - merale pordenonese, Augu-

Campestre dei Giochi della gioventù: 287 in gara

Saranno ben 287 i ragazzi delle medie di Pordenone che

bramer moquette

PAVIMENTI IN LEGNO
TAPPETI

RIVESTIMENTI, TENDAGGI

**Ristorante - Hotel
AL PARCO**
SPECIALE SPOSI
Banchetti - Cerimonie - Buffet
Fontanafredda (PN)
Tel. 0434/99125

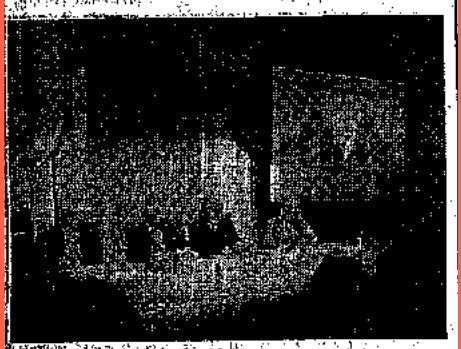
IL GAZZETTINO di Pordenone

Sabato 2 dicembre

REDAZIONE: 33170 Pordenone - Viale Cosselli, 10/C - Tel. 0434/28171 - Fax 0434/208464

PUBBLICITÀ: Concessionaria AREA NORD. Sede e speditorio di Pordenone: Via Oberdan, 70. Tel. 0434/28050. Telefax 0434/21967. Tariffe e moduli per l'edilizia provinciale di Pordenone: COMMERCIALE lire 110.000, FINANZIARIA: GALE-ASTE lire 300.000, RICERCA PERSONALE QUALIFICATO lire 120.000, MANCHETTESS di prima pagina (formato 48x38 mm) lire 440.000 la coppia, FINESTRELLA prima pagina: 6 moduli (formato 84x108 mm) lire 990.000, 9 moduli (formato 128x108 mm) lire 1.485.000, 12 moduli (formato 128x108 mm) lire 2.080.000. Ingresso, irregolarità.

Videoconferenza/Alla Ciaa La Teledidattica futuro prossimo dell'istruzione



La videoconferenza fra Roma e Pordenone a palazzo Mantica.

Pordenone
Un tavolo lungo 550 chilometri da Pordenone a Roma è un'immagine che sintetizza ciò che è avvenuto giovedì sera, a palazzo Mantica, collegato con la facoltà di giurisprudenza dell'università La Sapienza di Roma in videoconferenza, grazie a una speciale multimediale interattiva messa a disposizione dalla Telecom Italia. A Pordenone, relatori e pubblico del convegno che ha ufficializzato il primo progetto europeo di teledidattica post-laurea (il master per giuristi d'impresa al via il 1° dicembre a palazzo Mantica), sperimentando per altro la tecnologia, hanno seguito attraverso un grande monitor quanto stava accadendo a Roma e viceversa. Sul Novecento ha coordinato i lavori il presidente della Camera di Commercio Antonucci, sul Tevere il rettore della Luiss Mario Arcelli. Curbiata e anche un po' di imbarazzo per la novità sono sfociati in un simpatico scambio di benvenuto, seguiti da un fatto pubblico sia a Pordenone, sia a Roma.

Gli interventi, alternati tra la capitale e il Friuli, sono stati numerosi: oltre ad Antonucci e Arcelli, hanno preso la parola il presidente della Telecom Umberto Silvestri, Mario Bisceglia e l'ex senatore Pordenone per la Luiss, il rettore dell'università di Trieste, Giacomo Bertoldo, Enzo De Villanis, Isilla, Pavesi e, Giacomo Ragni, presidente dell'Associazione culturale per lo studio del diritto (Alta), realtà che ha partecipato al corso per giuristi, al quale collabora anche la Banca popolare FriuliAria). Dalle relazioni sono emersi i vantaggi che la teledidattica offre sia al sistema scolastico e universitario per la formazione a distanza sia alle imprese, vantaggi che si traducono anche in minori costi e minor dispersione di energie, un utilizzo intelligente delle tecnologie d'avanguardia per una più ampia distribuzione della cultura sul territorio. Cristina Savi

La prima proposta dei sindaci/Presentata a Pordenone che per un giorno

La "capitale" del Nord

Critiche e proposte per agevolare l'iter degli appalti illustrate ai parlamentari
«Noi non siamo contro la legge, vogliamo solo dare risposte concrete»

Pordenone
(Idf) È pronta la Merloni... bis. Il movimento dei sindaci del Nordest infatti nel municipio di Pordenone ha illustrato ieri le critiche e le proposte elaborate durante gli incontri che si sono susseguiti in questi mesi. Il documento, nato dalla necessità di agevolare l'iter per gli appalti locali, è stato presentato ai parlamentari del Friuli - Venezia Giulia che ora avranno il compito di farlo proprio e di proporre le modifiche studiate dai sindaci, funzionari e dirigenti dei vari comuni del Nordest.



I sindaci del Nordest riuniti nella sala consiliare di Pordenone.

È toccato al sindaco Pastini, padrone di casa, spiegare il significato di questa iniziativa. «I sindaci del Nordest - ha fatto presente il primo cittadino - come tutti i sindaci d'Italia vogliono poter dare ai loro concittadini le risposte che questi si attendono nei tempi adeguati ad una società moderna ed in continua evoluzione. Non formuliamo richieste di categoria - e andato avanti - bensì chiediamo strumenti tecnico - amministrativi adeguati, chiediamo libertà di azione e mezzi per fare bene il lavoro e riformare gli strumenti. Noi chiediamo l'applicazione pratica di tre grandi principi: autonomia, sussidiarietà e federalismo, che consentano al nostro Paese di uscire dalle sabbie mobili in cui si trova».

Ha rincarato la dose il sindaco di Oderzo, Giuseppe Covre. «Si ben chiaro - ha ripetuto più volte - che questo non è un movimento contro la legge ma è nato invece per dare risposte concrete e possibilmente rapide ai cittadini. La nostra unica volontà è quella di non essere sempre impotenti davanti ai cavilli e alle lungaggini burocratiche».

Una ventina gli articoli alternativi alla Merloni (compresi quelli abrogativi) predisposti dal comitato ristretto che ha portato avanti operativamente il piano. In pratica in quasi tutti il presupposto fondamen-

mentale è quello di semplificare l'iter burocratico scavalcando catene che se da un lato sono accettabili per le grandi opere pubbliche, diventano insormontabili per la gestione delle piccole cose.

Il lavoro è stato presentato ai parlamentari regionali presenti (Cartelli, Salaman, Visentini, Bosco, Fontanini e Carpenedo) che ora dovranno adoperarsi affinché queste norme vengano introdotte in un nuovo testo di legge che - almeno per gli appalti - renda più veloce il lavoro delle amministrazioni locali.

**ALTRI SERVIZI
IN GENERALE**

CHIUSURA DI Il sindaco a rifare l'ord

Pordenone
Si allarga la polemica dei negozi chiusi la prima e l'ultima domenica di dicembre. Ad aprire la polemica è stato il sindaco di Pordenone, Carlo Fontanini, che ha chiesto ai negozianti della grande distribuzione (Mercatone, Coin, Borsaga, Standa e Caon), costretti a tenere le serrande abbassate, «impossibile - hanno commentato - tenere chiuso quando in tutte le province della regione c'è la possibilità di aprire. Questo è un danno notevole non solo per il commercio locale ma anche e soprattutto alla città di Pordenone. È inutile fare discorsi, pensate in grande magari all'Europa, quando poi ci si isola da soli, perdendo occasioni come queste». Perché si è arrivati alla chiusura in questi due giorni è la stessa Ascom a spiegarlo. «Il nostro compito è proprio quello di prendere in considerazione le esigenze di tutti. A maggioranza ha, se ha deciso che nella domenica 3 e 11 i negozi dovranno rimanere chiusi».

CONTR0 L'AIDS
Cinquemila studenti in piazza
SERVIZIO PAGINA 11

POLEMICA CON BEVVENUTI
Mazzinghi: «Meglio far del bene a Pordenone»
SERVIZIO PAGINA XX

LA LETTURA
Casella Postale per i "ragazzi della panchina"
Per continuare costruttivamente un dialogo abbiamo aperto una casella postale (C.P. n. 121), affinché si abbia un numero di riferimento per quanto intendano dialogare con noi. L'invito è aperto a tutti: associazioni, scolaresche e anche singoli che non possono esporci. Noi li contatteremo sia per lettera che di persona. Apriamo questa possibilità anche per avere un aiuto concreto, al di là della burocrazia che ha tempi troppo lunghi per noi, come noi, vive in continuo stato d'emergenza.

Comunque, l'invito è esteso anche a quei genitori i cui figli, a loro parere, si presentano a casa in modo "strano": potremmo dar loro un consiglio. Anche questo può essere un aiuto reciproco.

I ragazzi della panchina

Incidente a Costa/L'insegnante di educazione fisica Roberto Vazzoler, 30 anni, cade

Muore precipitando nel baratro con la

Volo fatale di circa 25 metri. È stato "tradito" dalla grande passione per lo sport. L

FARMACISTI IN TRIBUNALE

Furlanis, quattro mesi

Pordenone
Una condanna e tre assoluzioni. Questo l'esito del processo a carico di alcuni farmacisti che a vario titolo dovevano rispondere di accuse che andavano dall'abuso d'ufficio, all'estorsione e alla falsa testimonianza, davanti ai giudici Vitulli, Appierto e Rossi, con Purgato.

Luigi Furlanis, 53 anni, ex sindaco di Polcenigo, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Pordenone, residente a Polcenigo in via Rual 5 37, difeso dall'avv. Malatita, è stato condannato a 4 mesi di reclusione, sospesa, in merito alle accuse di abuso d'ufficio e minacce. Il Tribunale ha anche deciso la liquidazione di 10 milioni alla parte civile, Patrizia Crozzoli, via Roma 15, Tramonti di

Sopra (assistita dall'avv. Tarlao). Sono invece stati assolti Claudio De Toni, 58 anni, Pordenone, via San Valentino 19 (avv. Malatita), per non aver commesso il fatto; Olivahni De Luisa, 58 anni, Casassa, piazza Italia 3, e Rosanna Redolfi De Zan, 54 anni, Pordenone, Largo San Giovanni 21 (avv. Marco Zucchiatti per entrambi) per aver rettificato le proprie deposizioni.

I fatti. Furlanis, quale presidente dell'Ordine dei farmacisti, e De Toni, secondo quanto sostenuto dal Pm Purgato sulla base della segnalazione di Patrizia Crozzoli, si sarebbero adoperati per non far trovare lavoro alla stessa Crozzoli. Redolfi De Zan e De Luisa erano invece accusati di falsa testimonianza.

Aviano
La morte era in agguato in un sentiero di montagna e si è portata via Roberto Vazzoler, 30 anni, di Pordenone, durante un allenamento sull'amata mountain bike, l'ultimo amore. Una morte terribile dopo un volo di 25 metri in un baratro. Una morte che lascia deglutenti le famiglie Sabrina Battistuzzi, di Paderno S. Battista il 18 settembre '88, il figlio Davide di un anno e mezzo, la mamma Anna Maria Mulari, il padre Giuliano, la sorella Michela e tantissimi amici.

Roberto Vazzoler, con la bicicletta, aveva percorso mille volte, da solo e in compagnia, quella strada di montagna a Costa di Aviano. Lo conosceva alla perfezione, sapeva bene dove si nascondevano le insidie, soprattutto quel ponte sopra un baratro di 30 metri, sotto un torrente. Non si sa come, ma Roberto Vazzoler è volato più ed è morto per le gravi ferite riportate. Una fine terribile. È giunto sul ponte con la sua bicicletta e improvvisamente ne ha perso il controllo. Un estremo tentativo di aggrapparsi per arrestare la caduta, ma inutilmente. Poi 25 metri di volo.

I soccorrittori lo hanno trovato ad un'ora più tardi, con la faccia martoriata dalle ferite, riversa sul terreno e insanguinata. Roberto Vazzoler, insegnante di



Roberto Vazzoler